



La nostra storia

Lavoro, valore, identità. In memoria di Satnam Singh e Daouda Diane. Bari 18 ottobre 2024.

di [Movimento per la giustizia-art.3](#)

27 luglio 2024

Abitare il tempo, abitare lo spazio.

Su queste rotte di orientamento e di orizzonte il *Movimento per la Giustizia - Art. 3* ha costruito – o meglio ri-costruito – le sue nuove direttive di marcia.

Sulle radici di un passato orgoglioso, canalizzata in Area l'ideologia associativa che ne aveva fatto un baluardo progressista in ANM e nell'organo consiliare, il *Movimento*, permanendo vitale, ha colto il bisogno di convertirsi in qualcosa di più prossimo ad una Giustizia a tutto campo; una Giustizia aperta al sociale, ai bisogni delle tante comunità in difficoltà che sul disagio e l'emarginazione costruiscono silenziosamente il loro grido d'aiuto; una Giustizia che dal ristretto perimetro del Foro, che ben conosce miseria e afflizione umana pur nell'esangue distacco proprio dell'ufficialità del ruolo, sappia guardare invece a percorsi più sciolti e diretti, informali e dunque più efficaci, di incidenza umana e sociale. L'impegno nella tutela dell'ambiente, nella valorizzazione dell'arte e della cultura portatrici del Giusto, nel credo d'accoglienza oggi troppo spesso retoricamente predicato se non addirittura negato, nella convinzione e partecipazione a contributi reali per una detenzione costituzionalmente più giusta, all'unisono con canoni di effettiva umanità. Nella costruzione, insomma, di un presente e di un futuro inclusivo e solidale,

componente irrinunciabile di questo tempo di Giustizia.

Ecco perché occorre muoversi ad *abitarlo* così questo tempo, mettendo a frutto l'esperienza ultratrentennale di uomini e donne in toga e aggregando forze laiche e rinnovati entusiasmi per favorire il transito di un *Movimento* più contemporaneo anche in uno spazio diverso, dove si possa provare a dare risposte ai bisogni di giustizia ed equità con un armamentario più agile e flessibile.

E questo spazio nuovo da *abitare*, la nuova pelle di cui quest'anima rinnovata del *Movimento* vuole rivestirsi, ci viene offerta proprio dal terzo settore – l'ambito in cui adesso anche formalmente esistiamo – perché è lì che i nuovi orizzonti possono trovare la giusta sagomatura operativa, intervenendo in affiancamento alle istituzioni e per esse supplendo alle diffuse carenze d'intervento in quei contesti d'interesse generale in cui il bisogno di giustizia e di solidarietà si fa grido sensibile e accorato.

La rivista *Giustizia Insieme* continuerà a tenerci legati e collegati al mondo del diritto, alla tutela dei vecchi e nuovi diritti, con l'autorevolezza dell'astrazione e l'incidenza di un pensiero progressista ormai ben gradito ai nostri lettori. Ciò che adesso vogliamo sul campo per il nostro *Movimento* è invece una rinnovata mobilità che dia sostanza sociale ad un'esperienza professionale vissuta sempre e soltanto come servizio. Un'esistenza che miracolosamente già conteneva i germi di questa svolta oggi portata a compimento.

Ad ottobre prossimo, precisamente venerdì 18, usciremo all'esterno con un primo appuntamento pubblico: nella cornice teatrale dello storico *Kursaal* di Bari, con il patrocinio della Regione Puglia, dell'Ateneo e dell'Ordine degli Avvocati di Bari, **ci ritroveremo a discutere di lavoro, valore, identità**, con un'iniziale presentazione del Segretario nazionale che servirà da manifesto pubblico del nuovo *Movimento*, cui farà seguito una sequenza di interventi che spazieranno sul tema con riguardo all'insicurezza, alla precarietà, e con autorevoli incursioni sui contesti estremi (carcere, migranti, povertà), avendo cura di inframezzare le relazioni con voci e letture affidate ad attori ed artisti noti. L'incontro culminerà con un intervento della Presidente del *Movimento*.

Un'occasione da non perdere, che fungerà da raccolta e confronto ideale e progettuale e al contempo da ribalta nazionale per la costruzione della nostra nuova identità sociale.

Consideriamoci tutti pronti!

Immagine: Onofrio Tomaselli, *I carusi*, olio su tela, 1905, Galleria di Arte Moderna, Palermo.